

## Back to the future: lo Iuav e le future mostre sul Roden Crater

Giuseppe D'Acunto  
Università Iuav di Venezia

Il gruppo di ricerca *Imago Rerum*, guidato dal prof. Agostino De Rosa e afferente alle strutture di ricerca dell'Università Iuav di Venezia, è composto da docenti, ricercatori e cultori delle discipline della Rappresentazione impegnati in una serie di ricerche mirate ad indagare le possibili relazioni tra disegno, arte e musica contemporanea, impiegando in modo creativo le potenzialità offerte dalle moderne tecnologie digitali. Tra i lavori più coinvolgenti sviluppati negli ultimi anni dal team di ricerca veneziano sicuramente emerge l'ampio studio sul *Roden Crater project* di James Turrell, di cui è stata proposta la ricostruzione digitale dell'intero progetto e dei singoli ambienti che lo costituiscono attraverso modelli eidomatici in grado di prefigurare non solo il suo compiuto aspetto finale, da un punto di vista architettonico e paesaggistico, ma anche la funzione di osservatorio a occhio nudo di particolari eventi astronomici e paesaggistici. Il prossimo incarico al quale è stato chiamato l'*Imago Rerum team* è la realizzazione di una sezione della mostra in allestimento nell'erigendo museo che si inaugurerà entro il 2012 a Winslow (Arizona) e che si chiamerà *MaRT*, acronimo che nel suo 'corpo' include le iniziali dei cognomi dei due artisti ai quali sarà interamente dedicato, ovvero il pittore Edward Ruscha, uno dei massimi esponenti della *Pop Art* americana, e naturalmente James Turrell.

L'apertura al pubblico del *MaRT* è prevista per il settembre 2012 e la parte della mostra curata dal gruppo veneziano costituirà una parte permanente della collezione, costituendo un *info point* per i visitatori diretti al *Roden Crater*. In questa ottica, l'allestimento della sala in oggetto sarà intensivamente impiegato, a partire dal 2013, come tappa consigliata e propedeutica proprio per i visitatori del cratere che desiderino avere, prima della visita reale, informazioni dettagliate sul funzionamento dei vari ambienti attraverso le simulazioni digitali.

Inoltre, questa funzione informativa e didattica, a partire dal 2013 si intensificherà, in occasione dell'apertura presso il *Museo Solomon Guggenheim* di New York dell'attesissima mostra retrospettiva dedicata a James Turrell: la sala curata dall'*Imago Rerum* sarà proprio il luogo in cui i visitatori in lista di attesa dagli anni Sessanta, raccoglieranno informazioni tecnico-scientifiche su come si è costituito il progetto in più di un trentennio, prefigurandone anche i futuri sviluppi.

La creazione del *MaRT* a Winslow nasce dall'idea di Allan Affeldt che, con la moglie Tina Mion e il sodale Daniel Lutzick, hanno deciso di trasformare lo storico albergo *La Posada* in un museo dedicato ai due artisti americani che – soprattutto come nel caso di Turrell – sono fortemente radicati con la tradizione locale attraverso la propria produzione artistica.

*La Posada* rappresenta un elemento molto importante dell'architettura locale: progettato da Mary Elizabeth Jane Colter (1869-1958) nel 1920 su incarico del ricco industriale Fred Harvey che fece la sua fortuna con l'introduzione di biancheria, argenteria, porcellana,

cristallo, e un servizio impeccabile per i servizi di bordo nei treni che collegavano Chicago a Los Angeles. La Colter è sicuramente il più importante architetto e designer donna del XX secolo in occidente: nata nel 1869 a Pittsburgh, tentò una sintesi nel suo linguaggio espressivo tra vari stili architettonici dei nativi americani, in particolare quello degli Hopi, e dei coloni spagnoli nel sud-ovest. Anche se il suo nome è principalmente legato alle magnifiche costruzioni di servizio realizzate nel Grand Canyon, *La Posada* è uno dei suoi lavori più importanti, avendolo progettato in ogni suo dettaglio, anche di arredo: dalla struttura al giardino, ai mobili, agli abiti del personale di servizio, alle porcellane e, non ultimi, alla serie di affreschi che lei stessa ideò e commissionò ad artisti Hopi. La fortuna di questo hotel è stata da sempre legata alla sua posizione strategica, in adiacenza alla linea ferroviaria che collegava (e tuttora collega) Los Angeles con Chicago e che nell'Ottocento contribuì allo sviluppo economico del piccolo centro di Winslow, una delle città più importanti dell'Arizona prima dello sviluppo della vicina Flagstaff, divenuta ben presto sede di Università e centro di ricerca.

*La Posada*, aperto il 15 maggio del 1930, subito dopo il crollo della borsa del 1929, è rimasto aperto solo per ventisette anni. Nel 1957, l'albergo fu chiuso al pubblico e la sua grande quantità di arredi fu messa all'asta nel 1959. Nei primi anni 1960, gran parte dell'edificio venne sventrato e trasformato in uffici per la *Santa Fe Railway Company*. L'edificio fu quasi demolito nel 1994, quando la ferrovia annunciò la sua intenzione di abbandonare per sempre la località, per questioni logistiche. Dopo che il *National Trust for Historic Preservation* ha dichiarato *La Posada* in grave pericolo di degrado e lo ha inserito nella sua lista di edifici necessari di urgente salvaguardia, Allan Affeldt, venutone a conoscenza, ha acquistato l'intero immobile dalla *Santa Fe Railway* con l'intenzione di aiutare a conservarne l'integrità attraverso una complessa operazione di restauro. Questo compito, obiettivamente scoraggiante per le condizioni in cui versava l'edificio, ha comportato un negoziato di tre anni con la ferrovia per risolvere diversi ostacoli giuridici, ambientali e finanziari.

La stazione ferroviaria, parte della proprietà dell'hotel, sarà anch'essa parte integrante del nuovo museo insieme a tutta la zona esterna dove avveniva il rimessaggio delle merci che transitavano sulla linea ferrata. Proprio quest'area sarà trasformata in un grande giardino che ospiterà uno *Skyspace* progettato da James Turrell e modellato come uno *stupa* dagli echi Hopi. Per settembre 2012 è prevista l'inaugurazione di una mostra dedicata interamente a James Turrell – con opere appositamente create dall'artista – e all'*Imago Rerum team* è stato affidato l'incarico di allestire lo spazio espositivo della sala d'aspetto della stazione, collocandovi, tradotto e aggiornato, buona parte del materiale già in mostra a Palermo nel 2009 e che qui resterà in forma stabile per tutti i visitatori diretti al *Roden Crater*.

L'altro incarico nel quale il team di ricerca veneziano sarà impegnato prossimamente è la curatela della sezione dedicata al *Roden Crater* nella mostra antologica dedicata a Turrell, che si

aprirà nel l'ottobre 2013 nella sala del nuovo ampliamento del *Guggenheim* di New York, per poi avviarsi ad un *tour* mondiale che farà tappa in numerosi musei americani e internazionali; tra questi ricordiamo: il *Los Angel Country Museum (LACMA)*, *The Menil Collection* (Huston, Texas), progettato da Renzo Piano; per poi approdare al *Museo Guggenheim* di Bilbao e a quello di Berlino; Canberra, Tokyo e Gerusalemme saranno probabili tappe conclusive della mostra itinerante.

La retrospettiva – uno degli eventi più attesi nel mondo artistico internazionale – sarà curata da Michael Govan, direttore del *LACMA*, e da Carmen Jimenez, afferente al *Guggenheim* di Bilbao. L'esposizione avrà un nucleo permanente, di cui farà parte la sezione dedicata al *Roden Crater*, e ampie sezioni che si modificheranno e arricchiranno con opere provenienti da col-

lezioni locali, collegandosi in tal modo ai diversi luoghi in cui sosterà nel suo *tour* mondiale. La sezione permanente dedicata al visionario progetto desertico sarà principalmente composta da disegni e modelli digitali, animazioni, nuovi modelli bronzei e plastici storici prodotti dagli anni Settanta in poi e che testimonieranno le diverse fasi della sua complessa progettazione. La sezione affidata all'*Imago Rerum team* avrà lo scopo di chiarire quali sono gli aspetti scientifici, ambientali e percettivi coinvolti nel e attivati dal *Roden Crater project* e probabilmente, secondo le indicazioni fornite dall'artista, prevederà la realizzazione di un complesso clone digitale che possa generare un ologramma 3D delle strutture sotterranee, fornendo una suggestione immersiva, virtuale e astratta, delle opere ipogee dell'artista californiano.



**Università Iuav di Venezia**  
Corso di laurea specialistica in Paesaggio  
Corso di laurea magistrale Disegno dell'architettura

**docenti**  
Agostino De Rosa  
*disegno (clamARCH)*  
Gabiella Liva  
*disegno (claSa)*

**collaboratori alla didattica**  
Francesco Bergamo  
Alessio Bortot  
Isabella Friso  
Cosimo Monteleone

**contributi di**  
Agostino De Rosa  
Isabella Friso  
Alessio Bortot  
Gabiella Liva  
Cosimo Monteleone  
Francesco Bergamo  
Giuseppe D'Acunto

Foto di gruppo degli studenti dell'Università Iuav di Venezia in visita al *Roden Crater* (AZ, USA) negli AA.AA. 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011.

Foto copertina  
James Turrell, Il catino del *Roden Crater* all'imbrunire (AZ, USA).  
Fotografia di Amos Zampatti



### mostre svolte:

- *Geometrie di Luce. Il Roden Crater project* di James Turrell, Aula Gino Valle, Università Iuav di Venezia, 2007
- *Oltre la luce. Il Roden Crater project*, Villa e Collezione Panza, Biomo Superiore (VA), 2008
- *Roden Crater project*, Festival BergamoScienza, Bergamo 2008
- *Terra e Luce, dalla Gurfa al Roden Crater*, Galleria d'Arte Moderna presso l'Ex Convento di Sant'Anna, Palermo 2009
- *James Turrell: Geometry of Light: Geometrie des Lichts*, Zentrum für Internationale Lichtkunst, Unna (Germania) 2009
- *Roden Crater. Models and photos*, Häusler Contemporary, München (Germany) 2009
- *James Turrell The Wolfsburg Project*, Kunstmuseum, Wolfsburg 2010
- Mostra permanente ad Alia presso il Museo Archivio per la fotografia della Sicilia e del Mediterraneo

### in preparazione:

- *See Color II*, Järna (Sweden) 2012
- *James Turrell. A retrospective*, Solomon R. Guggenheim Museum, New York (USA) 2013